

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



DOMENICA V di PASQUA

24. 04. 2016

LA ROSA FIORISCE PERCHÉ FIORISCE

(Atti degli Apostoli 4,32-37; Salmo 132; 1 Corinti 12,31-13a; Giovanni 13,31b-35)

Siamo la comunità del Signore Gesù.

Siamo stati convocati per ascoltare la sua Parola, per fare memoria della sua Pasqua. L'Eucaristia che celebriamo ogni domenica, prima di essere qualcosa che facciamo noi, è la Pasqua di Gesù che ci raggiunge; è il Signore Gesù che ci attira a sé, ci parla, vuole fare comunione con noi, vuole che diventiamo la sua comunità, come quella descritta dagli Atti degli Apostoli, dove *la moltitudine dei credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno tra loro era bisognoso*. Una comunità dove nessuno è bisognoso è l'unica prova che lì c'è il vero Dio. Una comunità dove ci sono bisognosi diventa segno che lì il vero Dio non c'è, perché Dio non fa differenza tra i suoi figli e la comunità diventa incapace di annunciare la risurrezione di Gesù. È la condivisione la prova che Gesù è risorto.

Ci mettiamo in ascolto di Gesù, della sua Parola

Gesù si trova nel cenacolo: è l'ultima cena con i suoi. Giuda, ha preso il boccone del pane che Gesù ha spezzato per tutti. È uscito per tradirlo: è notte. Ma nemmeno il tradimento di Giuda fa muro alla volontà di Gesù di amare. Proprio in questo momento lascia ai suoi il comandamento nuovo dell'amore: *"Vi do un comandamento nuovo: come io ho amato voi così amatevi anche voi"*. Sono parole infinite, più grandi di noi.

1). Io ho amato voi".

Siamo immersi in un mare d'amore e spesso non ce ne rendiamo conto. L'amore non comincia da noi, ma da un Altro; noi lo possiamo solo ricevere. Il cristiano è l'amato che diventa amante. *Io ho amato voi*, non è un premio per la nostra buona condotta, ma è un regalo, un dono gratuito.

L'amore di Dio è la rosa che fiorisce perché fiorisce.

L'amore è la materia di cui è fatto Dio. Che noi siamo amati non dipende da noi, dipende solo da Lui. Non sgorga dalla nostra bravura, dalla nostra generosità, dal nostro impegno. Noi impariamo ad amare lasciandoci amare.

2) "Amate come io".

Il *"come"* è una parola importante, vuol dire *"come Gesù"*. Gesù non dice: *amate quanto me*, questo è impossibile a noi. Bensì amare come Gesù.

L'amore è Lui, è imparare da Lui, andare alla sua scuola quando lava i piedi ai suoi discepoli; quando si rivolge a Giuda che lo tradisce chiamandolo amico; quando prega per chi lo uccide: "Padre, perdonali, perché non sanno"; quando piange per l'amico Lazzaro morto; quando esulta per il nardo profumato dell'amica Maria, quando dice a Pietro di perdonare settanta volte sette al giorno.

Si tratta di prendere in mano il Vangelo, di leggerlo e rileggerlo per imparare da Lui. Amare come Gesù, per noi, vuol dire iniziare dagli ultimi, dai piccoli fino ad arrivare a pregare, a perdonare quelli che ci fanno del male. Quello di Gesù è **un amore** che non chiude mai la porta a nessuno, che non guarda al passato, ma guarda in avanti; è **un amore** capace di aprire strade nuove; è **un amore** che trova sempre passi da fare, almeno un passo in avanti è sempre possibile, in qualsiasi situazione. Quello di Gesù è un amore che sa leggere il positivo nel cuore di ciascuno.

3) Amatevi gli uni gli altri

Gli altri sono tutti. Guai se ci fosse un aggettivo a qualificare chi merita il nostro amore e chi no, ricco o povero, straniero o italiano. E' ogni uomo, perfino l'inamabile. *"Abbiamo bisogno tutti di molto amore per vivere bene"* (J. Maritain).

L'altro mi riguarda, appartiene alle mie cure. L'altro è scritto nei miei pensieri, gli sto accanto. Non è mio pari, è di più. Se io ho pane e lui no, gli do il mio. Se ha paura e chiede di fare un po' di strada con me, cammino con lui tutta la notte.

(H. Ronchi)

L'amore di Gesù non accaparra il discepolo per sé, ma lo spinge verso gli altri. Amare è avvicinarci poveri alla ricchezza dell'altro: è scoprire la sua bellezza, i suoi doni, è lasciarsi istruire, arricchire. Amare è accostarsi all'altro come a una sorgente per dissetarci. Anche gli sposi, anche nelle nostre famiglie dobbiamo amarci così, ciascuno come maestro dell'altro. Nella reciprocità: dare e ricevere amore è ciò su cui si pesa la felicità di questa vita.

4) Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli

Questa e non altra è l'identità dei discepoli di Gesù: *l'amore per gli altri*. Nella comunità degli Apostoli l'amarsi gli uni gli altri, l'essere un cuor solo e un'anima sola, il fatto che nessuno era bisognoso tra di loro diventava segno di riconoscimento e attirava stima e simpatia, era la prova della risurrezione.

S. Paolo ci dice: *se anche conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla*.

L'amore di cui parla Paolo, quello del Signore Gesù, è **l'amore dei gesti quotidiani**. Non l'amore dei gesti che fanno spettacolo, ma l'amore dei piccoli gesti di ogni giorno: la pazienza, il rispetto, il perdono, la fiducia, il prendersi cura, l'incoraggiamento, la tenera custodia.

Tutto finirà, dice S. Paolo, l'unica realtà che durerà per sempre, anima del mondo e anima dell'eternità, è l'amore. È l'amore che ci fa esistere. È l'amore che vince la morte: *amare qualcuno significa dirgli: tu non morirai*. (G. Marcel)

Il Signore ha bisbigliato qualcosa all'orecchio della rosa ed eccola aprirsi al sorriso. Il Signore ha mormorato qualcosa al sasso ed eccolo gemma preziosa scintillante nella miniera. Il Signore ha detto qualcosa all'orecchio del sole ed ecco la guancia del sole coprirsi di mille eclissi. Ma che cosa avrà mai bisbigliato il Signore all'orecchio dell'uomo perché egli solo sia capace di amare e di amarlo? Il Signore ha bisbigliato, Amore! (Lirica orientale di Mevlana Rumi)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 25 aprile

Giorno della liberazione

Ore 10.00 S. Messa in Chiesa parrocchiale,
poi corteo al monumento dei caduti

Viene sospesa la S. Messa nella chiesa di Ostizza

* Martedì 26 aprile ore 21.00 in oratorio

Incontro dei genitori dei ragazzi/e di V elementare.

Si stanno preparando alla Cresima
che faremo domenica 29 maggio

Un invito ai genitori a partecipare

* Domenica 1 maggio

Viviamo la memoria di don Franco Maggioni

*ore 10.30 S. Messa in chiesa parrocchiale

presieduta dall'Arcivescovo di Lusaka,

Monsignor Telesfore George Mpundu

* ore 20.30 S. Rosario per l'inizio del mese di maggio
recita del S. Rosario alla villa dei Cedri a Merate

* Un avviso importante per i genitori

La domenica è il giorno del Signore; è il giorno della famiglia,
è il giorno della comunità.

* **La comunità si incontra sempre a Messa.**

La Messa della domenica non può mancare dalla nostra famiglia.

Dobbiamo educare i nostri figli a partecipare sempre alla Messa.

La Messa delle ore 10.30 è la Messa della comunità parrocchiale.

* **Nel pomeriggio della domenica c'è sempre l'oratorio.**

Quando non ci sono impegni famigliari è bello incontrarci in oratorio.

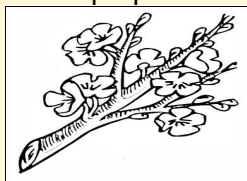
Si fanno alcune attività, si canta, ci sono i laboratori, si vive insieme,
si cerca di coltivare una vita di gruppo

Il giovedì e il venerdì in oratorio

dalla ore 16.30 alle ore 18.00 è possibile fare i compiti insieme

* I prossimi battesimi sono domenica 26 giugno

Occorre iscriversi presso don Enrico entro il mese di aprile,
perché incomincia la preparazione.



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 25 aprile: S. Marco evangelista (rosso)

1 Pietro 5,5b-14; Salmo 88; 2 Timoteo 4,9-18; Luca 10,1-9.

* ore 10.00 S. Messa in chiesa parrocchiale
(def. Casiraghi Giulio)

* Martedì 26 aprile (bianco)

Atti 22,23-30; Salmo 56; Giovanni 10,31-42.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita Lodi e S. Messa,
(def. Sala Edoardo e Ancilla)

* Mercoledì 27 aprile: Beata Caterina e Giuliana (bianco)

Atti 23,12.25a.31-35; Salmo 123; Giovanni 12,20-28.

*ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.

* Giovedì 28 aprile: S. Gianna Beretta Molla (bianco)

Atti 24,27-29,12; Salmo 113; Giovanni 12,37-43.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Sironi Giuseppe e Rosa)

* Venerdì 29 aprile: S. Caterina da Siena (bianco)

1 Giovanni 1,5-2,2; Salmo 148; 1 Corinti 2,1-10a; Matteo 25,1-13

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa

* Sabato 30 aprile (bianco)

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Conti Luciano e fratelli)

* Domenica 1 maggio VI di Pasqua (bianco)

Atti 21,40b-22,22; Salmo 66; Ebrei 7,17-26; Giovanni 16,12-22

*S. Messa ore 8.00 (def. Anna e Giuseppe Conti);

* ore 10.30 viviamo la memoria di don Franco Maggioni:
S. Messa presieduta dall'Arcivescovo di Lusaka,

Monsignor Telesfore George Mpundu

* ore 18.00 S. Messa vespertina

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia